



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduktion per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Della speculatione Geografica, la quale si stende alli Problemi seguenti.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

DELL'HERCOLE E STUDIO GEOGRAFICO

DI GIO: BATTISTA NICOLOSI

PARTE SECONDA.

Della Speculatione Geografica.



ELLA guisa, già detta, dispose Natura la superficie del Globo Terrestre, lasciando all'Intendimento Humano la contemplatione dell'affettioni del medesimo Globo; considerandolo come

parte integrale dell'Vniuerso. Questa consideratione, per quello, che propriamente spetta al Geografo, si riduce à due cognitioni sommamente, e necessarie, e diletteuoli.

Prima. Stando in vna Regione, sapere verso doue ci giace qualunque altra.

Seconda. Sapere della medema Regione di che conditione ella sia.

In ordine à questo, prese il Geografo dalla Cosmografia le seguenti Conclusioni.

Sapere doue giace vna Regione.

Primo. La Terra occupa il Centro dell'Vniuerso. Secondo. La Terra è di forma rotonda. Terzo. La Terra, comparata al Cielo, è di niuna consideratione. Quarto. A qualunque Zenit in Terra apparisce la metà del Cielo. Quinto. Tutta la Terra corrisponde à tutto il Cielo, e le parti di questo alle parti di quella.

Passando oltre, tirò nel piano dell'Equatore dell'Vniuerso vna circonferenza, misurata dal semidiametro della Terra, la quale con questo venne diuisa in due portioni vguale, e corrispondenti alle parti Settentrionale, & Australe del Mondo; restando per cardini di questo Cerchio, e del Globo Terrestre due punti, presi nell'Asse dell'Vniuerso.

Di più nel piano del Coluro degli Equinoctij segnò vn'altra simile, & vguale circonferenza, la quale, tagliandosi ad angoli retti con la già segnata nel piano dell'Equatore, passa necessariamente per li poli di quello; presupponendo.

Primo. Tutti li Cerchi Maggiori sono vguale. Diuidono il Globo in due parti vguale. Hanno tutti vn Centro, il qual'è quello del Globo. Il Cerchio Minore fa l'opposito.

Secondo. Ogni Cerchio si diuide in trecento sessanta parti vguale. Ogniuna di dette parti si sottodiuide in sessanta parti vguale, detti Minuti Primi.

Terzo. Ad vn minuto primo di Cerchio Maggiore, in Terra, corrispondono mille passi Geometrici.

Quarto. La detta circonferenza, segnata nel piano del Coluro, andando da vn Polo del Mondo all'altro, passa per il Zenit di Pico di Teide, ch'è vn Monte nell'Isola Teneriffe; vna delle Canarie; e s'intende sempre fissa.

Quinto. Di quà, e di là dell'Equatore, per qualunque punto della detta circonferenza del Coluro, si può imaginare vn Cerchio parallelo all'Equatore, chiamandolo Parallelo Geografico.

Sesto. Per ogni punto dell'Equatore si può imaginare descritto vn Cerchio Maggiore, simile alla sudetta circonferenza, segnata nel piano del Coluro degli Equinoctij. Queste circonferenze, & quali Coluri, si dicono comunemente Cerchi delle lunghezze, e Meridiani.

Da tutto questo s'inferisce. Primo. Che per qualunque Zenit passano, e si tagliano scambievolmente, vn Parallelo, & vn Meridiano.

Secondo. L'arco del Coluro, ò del Meridiano, mostra la distanza del Zenit dall'Equatore; & questa si dice Larghezza.

Terzo. L'arco dell'Equatore, e fuori di questo Cerchio, quello del Parallelo Geografico, mostra la distanza del medesimo Zenit, e del suo Meridiano, dalla circonferenza del Coluro, ò sia Meridiano, che passa per il Zenit di Pico di Teide; e questa si chiama Lunghezza.

Quarto. Passa la circonferenza dell'Equatore per l'Oriente, & Occidente Proprij, e quella del Coluro, per li Poli Arctico, & Antartico.

Da